

27 luglio 2022

Azienda Speciale RETESALUTE

Merate

retesalute@legalmail.it

c.a. Presidente del C.D.A.

Dott. Antonio Colombo

Direttore Generale

Dott. Enrico Bianchini

Tutti i Comuni Soci dell'Azienda Speciale ReteSalute

comune.osnago@legalmail.it

unione.valletta@pec.regione.lombardia.it

barzago@cert.legalmail.it

protocollo@cert.comune.barzano.lc.it

infoverderio@halleypec.it

paderno.dadda@legalmail.it

comune.lomagna.lc@halleycert.it

airuno@cert.legalmail.it

comune.robbiato.lc@halleypec.it

comune.sirtori@pec.regione.lombardia.it

comune.cernusco.lombardone@pec.regione.lombardia.it

comune.cassagobrianza@pec.regione.lombardia.it

comune.brivio.lc@legalmail.it

comune.vigano@pec.regione.lombardia.it

comune.imbersago.lc@halleypec.it

comune.cremella.lc@halleycert.it

comune.monticellobrianza@pec.regione.lombardia.it

comune.missaglia@pec.regione.lombardia.it

comune.merate@halleypec.it

protocollo.casatenovo@legalmail.it

calco@legalmail.it

comune.olgiatemolgora@cert.saga.it

comune.montevicchia.lc@legalmail.it

ello@postemailcertificata.it

anagrafe@pec.comune.nibionno.lc.it

protocollo@pec.comune.oggiono.lc.it

sirone@legalmail.it

e, p.c. al **Revisore dei Conti dell'A.S. Retesalute**

Dott. Stefano Maffi

stefano.maffi@odcecmilano.it

Oggetto: Situazione Azienda Speciale ReteSalute. Analisi, proposte e confronto

Dalle analisi delle ultime documentazioni trasmesse da Codesta Azienda speciale si segnalano alcune incongruenze che si ritiene necessario affrontare con tutti i Comuni Soci.

La situazione dell'Azienda Speciale ReteSalute è ormai nota a tutti coloro che ne hanno seguito le vicende degli ultimi due anni. La liquidazione è un ricordo non proprio sbiadito che ha lasciato in dote un percorso obbligato atto a scongiurare il verificarsi di ulteriori criticità gestionali ed economiche. Crediamo sia interesse di tutti i Comuni Soci iniziare a parlare concretamente del futuro dell'azienda.

Le recenti verifiche hanno fatto emergere, infatti, problematiche non del tutto irrilevanti che si sintetizzano di seguito.

1. L'ipotesi di budget e tutta la documentazione trasmessa basata sui dati storici (e non effettivi!) hanno riportato notevoli discrepanze tra i dati previsionali comunicati ai Comuni e l'effettiva situazione degli utenti per il corrente anno (circostanza attestata tra l'altro dalla nota del Presidente del C.D.A. in data 06.07.2022 prot. n. 8141). Si aggiunga, poi, che nel corso degli ultimi mesi si sono riscontrate diverse discordanze relative ai dati forniti dall'Ambito Distrettuale di Merate rispetto ai conteggi relativi ai rimborsi-contributi spettanti ai singoli Comuni, con continui "rimpalli" di responsabilità tra l'Ambito e l'Azienda Speciale.

2. La decisione di aumentare le tariffe con decorrenza dal 1 settembre 2022, sta comportando per i Comuni la necessità di variazioni di bilancio, con relativa difficoltà nel reperimento di risorse per garantire il servizio. Non da meno si osserva che gli aumenti delle stesse, superiori a circa il 7%, le rende non allineate ai costi orari praticati da altre aziende operanti sul territorio. Il problema dell'aumento dei costi pone un problema di competitività dell'Azienda, di ottimizzazione delle risorse e di scelte sull'approvvigionamento dei servizi!

3. Risulta che codesta Partecipata non abbia ancora provveduto alla deliberazione del Bilancio al 31.12.2021 (i cui termini di approvazione risultano oramai abbondantemente scaduti) e non abbia ancora provveduto a trasmettere agli Enti Soci la verifica dei debiti e dei crediti al 31.12.2021 (che si segnala essere documentazione propedeutica all'approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2021 ma anche del Bilancio Consolidato 2021 per le amministrazioni Comunali con più di 5.000 abitanti), con ciò mettendo a rischio il rispetto dei termini per l'approvazione del Rendiconto e del Bilancio Consolidato da parte dei Comuni.

4. Al verbale del Consiglio di Amministrazione del 30.05.2022, trasmesso alle Amministrazioni in data 30.06.2022, è allegata la lettera del Revisore Dott. Maffi, che richiama gli organi gestionali dell'Azienda segnalando, appunto, "*che sarebbe necessario un maggior governo da parte dei soci sulle dinamiche gestionali di questa Azienda, a partire dal rispetto delle scadenze, soprattutto per gli atti fondamentali di cui sopra*". Non si richiama la fantomatica perdita di 940.000,00 Euro segnalata nella stessa lettera perché sembrerebbe essere stato accertato trattarsi di fondi dell'Ambito "non ancora contabilizzati" nei documenti consuntivi di ReteSalute (magari ci si potrebbe chiedere come sia possibile inoltrare ad un Revisore dei Conti un documento di preconsuntivo così "monco").

5. Si segnala che, per quanto riguarda gli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, le ultime pubblicazioni risalgono al mese di luglio 2020, anche qui con la possibile esposizione degli organi di direzione a rischio di possibili sanzioni.

Tutte queste asserite incongruenze, di cui si chiede specifico conto a Codesta Azienda, lasciano trasparire una visione non propriamente connotata dall'elemento di discontinuità con la precedente direzione e accrescono tutta una serie di preoccupazioni sulle dinamiche gestionali future, anche alla luce di quanto approvato dai Consigli Comunali degli Enti soci non più di un anno fa.

In sede di ripiano delle perdite d'esercizio dell'Azienda, infatti, ogni Comune ha deliberato il mantenimento dell'operatività di quest'Azienda che svolge un servizio di interesse generale che necessita di una stabilità strutturale ed economica. A garanzia di questa stabilità veniva redatto (e approvato in Assemblea all'unanimità!!) un Piano di Risanamento e di Ripresa che richiamava l'attenzione delle Amministrazioni su proposte di modifiche statutarie e di aggiornamento del modello organizzativo: fino ad oggi, nessuno ha mai posto sul tavolo questa problematicità in forma concreta.

Tutte le contraddittorietà riscontrate, invece, impongono necessariamente la valutazione e l'analisi di proposte concrete volte a ripensare l'assetto organizzativo, a verificare l'approvazione di fondamentali modifiche statutarie necessarie a garantire una conforme applicazione della norma di cui all'art. 192 Codice Appalti in materia di affidamenti *in house* e a rifondare le procedure di controllo interno, amministrativo e contabile.

Si riassumono i punti ritenuti più rilevanti e si chiede di aprire un serio confronto tra tutte le Amministrazioni sulle risoluzioni da adottare in futuro.

1) Controllo Analogo

Strutturazione di una modalità di controllo analogo che, oltre a dei report/relazioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nel corso dell'esercizio finanziario, preveda l'istituzione di un apposito Comitato di Controllo sulla gestione della società. Si potrebbe pensare anche all'istituzione di una serie di appositi controlli in sede di redazione e/o approvazione del bilancio.

La sostanza è che l'ente socio deve disporre di poteri ispettivi diretti e concreti.

2) Organizzazione interna e Management

È necessario rivedere la struttura interna mediante l'approvazione di un Atto di Organizzazione Aziendale che attui un processo di riorganizzazione interna. È indispensabile rivedere anche il sistema di management: si potrebbe prevedere un Direttore generale (con competenze di direzione aziendale) con funzioni di gestione apicale rivolti soprattutto alla supervisione di un sistema di controlli interni di tipo amministrativo-contabile e al monitoraggio sistematico degli standard di servizio e della produttività individuale del personale dipendente. A tale figura potrà essere affiancata (ma funzionalmente subordinata) una figura di Direttore Amministrativo-Sociale (con competenze specifiche sociali) che curi in maniera puntuale i rapporti con l'Ambito.

3) Regolamento di Contabilità e Controlli Interni

Come segnalato anche nel Piano di Risanamento succitato un *vulnus* importante relativo alle modalità organizzative è rappresentato dall'assenza di un Regolamento di Contabilità che recepisca ed attui un sistema efficace di controlli interni. È necessario pensare ad una formalizzazione regolamentare delle procedure di controllo di gestione e, soprattutto, di controllo amministrativo-contabile (alla stregua del sistema di controlli interni applicati nei Comuni). In merito a eventuali controlli di qualità dei servizi, sarebbe di notevole interesse prevedere, con il supporto delle figure gestionali di vertice, l'attuazione di controlli comparativi (*benchmarking*) periodici, con riguardo ad altri servizi analoghi operanti nel territorio regionale e il costante monitoraggio dell'attività legata ai costi dei vari servizi. Per esempio il costo del personale nell'azienda Retesalute incide intorno al 30% sui ricavi dell'azienda a fronte di percentuali nettamente più basse (quasi la metà) di altre aziende operanti sul territorio

4) Partecipazione

Istituzione di un Tavolo tecnico permanente di supervisione e controllo di gestione (Segretari Comunali, Responsabili del Servizio Economico-Finanziario e Responsabili del Servizio Amministrativo/Sociale) di supporto all'Organo politico di Controllo analogo (Comitato di controllo), al Direttore Generale o direttamente al C.D.A.

Alla luce di quanto sopra, in un'ottica di collaborazione costruttiva e di sistematica attenzione ai principi di efficienza, efficacia ed economicità degli Enti pubblici, si chiede:

1) a Codesta Azienda Speciale:

a) un puntuale e preciso riscontro a tutte le segnalazioni indicate nella presente, anche con riferimento alla

- realizzazione degli adempimenti previsti dal legislatore in materia di anticorruzione e trasparenza;
- b) l'inoltro di una relazione sullo stato di attuazione del Piano di Risanamento e di Ripresa approvato da tutti i soci che a norma di legge ha reso possibile il ritorno *in bonis* dell'azienda evitandone la liquidazione;
- 2) a tutti i Comuni soci:
- a) l'apertura di un tavolo tecnico di confronto su quanto eventualmente ancora inattuato del Piano succitato al fine di tenere costantemente monitorata la linea di sviluppo futuro dell'Azienda.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

I SEGRETARI COMUNALI

Dott. Valerio Esposito – Unione dei Comuni de La Valletta Brianza, Comuni di Barzago e Missaglia

Dott. Giuseppe Mendicino – Comune di Casatenovo

Avv. Mario Scarpa - Comuni di Barzanò, Airuno e Cremella;

Dott.ssa Emanuela Seghizzi – Comuni di Robbiate, Paderno d'Adda e Ello

Dott.ssa Antonia Tarantino – Comune di Verderio

Dott.ssa Viviana Tutore – Comune di Calco

Dott.ssa Maria Vignola – Comune di Merate